

**Oggetto: Interrogazione ordinaria n. 437, presentata dal Consigliere regionale
Giorgio Bertola "Problemi ambientali adiacenti all'impianto per la
produzione di bioetanolo -IBP S.p.A. di Crescentino (VC)".**

In riferimento all'Interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, si premette quanto segue:

a) La competenza delle attività di controllo, vigilanza, intervento diretto ed eventuale sanzionamento di illeciti presunti o reali rispetto a quanto previsto dalla disciplina vigente sugli scarichi idrici da insediamenti produttivi, ovvero la fattispecie in oggetto, è generalmente prerogativa - e dovere d'ufficio - dell'Amministrazione che ha in capo l'autorizzazione al processo produttivo ed al relativo scarico, ovvero la Provincia competente per territorio, la quale può avvalersi, per gli accertamenti del caso, del supporto tecnico e della potestà ispettiva di ARPA e A.S.L.. Nel caso in oggetto, tali procedimenti, leggendo la relazione ARPA dell'epoca, indirizzata alla Provincia di Vercelli ed al Comune di Crescentino (fatta cortesemente pervenire in copia conoscenza da ARPA Piemonte alla scrivente Direzione ai fini di riscontrare l'interrogazione in oggetto e che si allega alla presente), risultano essere stati effettivamente avviati nel 2015;

b) il corpo idrico interessato (Rio Acqua Chiara) non è annoverato fra i corpi idrici soggetti ad obiettivi di qualità ambientale ai sensi della direttiva "Quadro" sulle acque n. 2000/60/CE.

Malgrado non si ravvisino dirette attribuzioni della Regione in merito a quanto evidenziato, allo scopo di riscontrare l'interrogazione si è fatta richiesta ad ARPA di documentazione in merito, dalla quale si può rilevare che:

- nel febbraio 2015 è stato rilevato e certificato dagli enti di controllo un versamento anomalo di acque contaminate dallo scarico dell'impianto in oggetto;
- tale contaminazione, verosimilmente accidentale e imputabile ad un guasto, risulta rappresentata essenzialmente da reflui fermentati di natura organica, non contenenti sostanze pericolose o prodotti chimici di sintesi;
- circa l'accaduto, risultano essere stati attivati da parte degli enti competenti i controlli dovuti, che hanno portato successivamente a ravvisare gli estremi di un illecito amministrativo, *in primis* per mancata comunicazione del versamento in atto;
- non risultano pervenute ad oggi ulteriori notizie di eventi analoghi a quelli oggetto di interrogazione nel 2015, coinvolgenti lo stabilimento citato.

Per i motivi succitati, non si ha motivo di ritenere che vi siano stati, nella fattispecie, gli estremi per un intervento diretto dell'Amministrazione scrivente nella problematica in oggetto, tanto più essendovi state attivate le specifiche competenze in materia.